

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

CLASSE VF

2025-2026

Prof. Alberto Lusso

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni storiche
2. saper adoperare appropriati concetti e termini storici
3. usare modelli appropriati per inquadrare e periodizzare i diversi fenomeni storici
4. saper individuare in senso interdisciplinare i collegamenti politici, religiosi, letterari, artistici, scientifici
5. valutare criticamente la complessità del periodo storico studiato.

METODOLOGIE E SUSSIDI

Oltre alla lezione frontale, sono stati utilizzati

1. Video: per contestualizzare con i documenti originali i dati forniti dal testo e per supportare le informazioni storiche
2. Le letture tratte dal testo di storia
3. Schede riassuntive degli argomenti più significativi effettuate su diapositive multimediali (POWER POINT) e proiettate sullo schermo. Le diapositive di carattere storico, sono state realizzate di volta in volta, come strumento parallelo al testo, contenenti schemi logici, mappe concettuali, cartine geografiche seguendo l'ordine logico del libro di testo.

Tempi del percorso formativo

Lo svolgimento del programma ha risentito di una riduzione dei tempi effettivamente disponibili a causa di diversi fattori organizzativi e istituzionali, tra cui:

- lo scambio ESABAC del docente; le uscite didattiche e il viaggio di istruzione; le prove INVALSI; i ponti festivi; le simulazioni d'esame.

Nonostante ciò la classe ha raggiunto nel complesso gli obiettivi previsti.

VERIFICA

1. La valutazione è stata mirata ad accertare la comprensione del linguaggio, i nodi fondamentali delle problematiche indagate e le capacità argomentative dei ragazzi;
2. Il colloquio orale per valutare la comprensione dei concetti e la capacità di effettuare esposizioni articolate;
3. Sono state utilizzate anche prove semistrutturate nella prospettiva dell'esame di Stato;

Obiettivi specifici di apprendimento raggiunti

La classe ha raggiunto in modo complessivamente positivo gli obiettivi proposti.

Particolarmente significativo è stata l'esperienza del Premio Internazionale Cherasco Storia, che ha consentito agli studenti di confrontarsi con studiosi e temi della storiografia contemporanea.

Alcuni studenti si sono distinti ottenendo una borsa di studio, evidenziando impegno, maturità culturale e capacità di approfondimento personale.

PROGRAMMA DI STORIA

Libro di testo : Valerio Castronovo, *MilleDuemila*, vol. 3, Milano, La Nuova Italia, 2015.

All'alba del secolo: tra euforia e inquietudini, p. 4

1.1 Un nuovo ciclo economico, p. 5

L'incremento degli scambi internazionali: affari e imperialismo, p. 7

Gli sviluppi della grande impresa e l'organizzazione scientifica del lavoro, p. 10

1.2 Una società in movimento, p. 14

L'esordio della società di massa, p. 14

L'internazionalismo socialista, p. 17

Le prime forme di protezione sociale, p. 20

1.3 L'altra faccia della Belle époque, p. 26

1.4 I dilemmi della cultura europea, p. 26

1.5 Due grandi rivoluzioni culturali: la psicoanalisi e la relatività

L'Italia nell'età giolittiana, p. 64.

3.1 Il sistema giolittiano, p. 65

Dalla crisi di fine secolo alla svolta liberal-democratica, p. 65

Giolitti al governo, p. 68

3.2 L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza, p. 72

Il decollo industriale e la politica economica, p. 72

Il divario fra Nord e Sud, p. 74

3.3 Tra questione sociale e nazionalismo, p. 77

3.4 L'epilogo della stagione giolittiana

La Grande guerra, p. 88

4.1 Il 1914: ai bordi del precipizio, p. 89

Da crisi locale a conflitto generale, p. 89

Da guerra di movimento a guerra di posizione, p. 92

- 4.2 L'Italia dalla neutralità alla guerra, p. 94
- 4.3 1915-1916: un'immane carneficina, p. 98
- 4.4 Una guerra di massa, p. 106
- 4.5 Le svolte del 1917, p. 108
- 4.6 L'epilogo del conflitto, p. 112
- 4.7 I trattati di pace, p. 115

5 I fragili equilibri del dopoguerra, p. 152

- 5.2 Il dopoguerra in Europa, p. 159

La tormentata esperienza della Repubblica di Weimar, p. 162

5.3 Dalla caduta dello zar alla nascita dell'Unione Sovietica, p. 167

La rivoluzione bolscevica, p. 167

La nascita dell'URSS, p. 173

La crisi del '29 e l'America di Roosevelt, p. 184

- 6.1 Gli Stati Uniti dagli "anni ruggenti" al New Deal, p. 185

Gli "anni ruggenti", p. 185

La fine di un'epoca: il crollo di Wall Street, p. 188

Dalla "grande depressione" al New Deal, p. 191

- 6.2 L'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes, p. 194

7 Il regime fascista di Mussolini, p. 208

- 7.1 Il difficile dopoguerra, p. 209

Dalla "vittoria mutilata" al "biennio rosso", p. 209

La fine della leadership liberale, p. 212

Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini, p. 215

I primi provvedimenti di Mussolini, p. 219

- 7.2 La costruzione dello Stato fascista, p. 222

La fascistizzazione, p. 222

L'antifascismo tra opposizione e repressione, p. 227

I rapporti con la Chiesa e i Patti lateranensi, p. 229

L'organizzazione del consenso, p. 231

L'antisemitismo e le leggi razziali, p. 255

8 Le dittature di Hitler e Stalin, p. 258

- 8.1 La Germania dalla crisi della Repubblica di Weimar al Terzo Reich, p. 259

La scalata al potere di Hitler, p. 259

La struttura totalitaria del Terzo Reich, p. 264

L'antisemitismo, cardine dell'ideologia nazista, p. 267

- 8.3 L'URSS dalla dittatura del proletariato al regime staliniano, p. 271

La Cina fra nazionalisti e comunisti, p. 280

9 Verso la catastrofe, p. 326

9.1 Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri europei, p. 327

9.2 La guerra civile spagnola, p. 329

9.3 Tra l'Asse Roma-Berlino e il patto Anticomintern, p. 334

9.4 Verso il conflitto, p. 336

10. Un immane conflitto, p. 346

10.1 Le prime operazioni belliche, p. 347

L'invasione della Polonia e la disfatta della Francia, p. 347

La "battaglia d'Inghilterra" e le prime difficoltà per l'Asse, p. 352

L'operazione Barbarossa contro l'Unione Sovietica, p. 354

L'attacco giapponese a Pearl Harbor, p. 357

10.2 L'ordine nuovo del Terzo Reich, p. 360

10.3 Il ripiegamento dell'Asse, p. 364

La svolta nel conflitto e le prime vittorie degli Alleati (1942-1943) , p. 364

La caduta del fascismo, l'armistizio e la guerra in Italia, p. 367

L'avanzata giapponese in Asia e la controffensiva americana, p. 371

10.4 Le ultime fasi della guerra, p. 373

Dallo sbarco in Normandia alla sconfitta tedesca, p. 373

La bomba atomica e la resa del Giappone, p. 378

10.5 La scienza al servizio della guerra, p. 380

L'Italia spaccata in due, p. 390

11.1 Il neofascismo di Salò, p. 391

11.2 La Resistenza, p. 393

La ricostituzione dei partiti antifascisti e il movimento partigiano, p. 393

La "svolta di Salerno" e il governo di unità nazionale, p. 395

11.3 Le operazioni militari e la liberazione, p. 399

11.4 La guerra e la popolazione civile, p. 401

L'Italia occupata, p. 401

Le "foibe" e il dramma dei profughi, p. 403

Il genocidio nel diritto internazionale, p. 411 e sgg.

D1 Raphael Lemkin, La definizione di genocidio, p. 412

12 Un mondo diviso in due blocchi, p. 438

12.1 L'inizio della guerra fredda, p. 439

I trattati di pace e la contrapposizione USA-URSS, p. 439

L'URSS: la ricostruzione e la "sovietizzazione" dell'Europa orientale, p. 445

12.2 Lo scacchiere del Pacifico, p. 447

L'esordio della Cina comunista, p. 448

La guerra di Corea, p. 449

12.3 Il blocco sovietico e la destalinizzazione, p. 452

P1 geopolitica: Le due Germanie, p. 548 e sgg.

P2 geopolitica: Il Medio Oriente senza pace: il conflitto arabo-israeliano, p. 562 e sgg.

L' Italia dalla ricostruzione ai giorni nostri, p. 694

15.1 L'avvio della stagione democratica, p. 695

Dalla rinascita dei partiti al referendum istituzionale, p. 695

La Costituzione e le elezioni del 1948, p. 702

15.3 Gli anni Settanta, p. 721

Dalla strategia della tensione agli anni di piombo, p. 721

L'esperienza della "solidarietà nazionale" e l'assassinio di Moro, p. 725

La Repubblica Italiana, p. 768

D1 La Costituzione Italiana, Principi fondamentali, p. 770

D2 La Costituzione Italiana, Parte II – Ordinamento della Repubblica, p. 775

Riferimento ai testi: *Costituzione italiana*, introduzione di **Giangiulio Ambrosini**, Einaudi 2005, e *La Costituzione italiana spiegata ai ragazzi*, a cura di **Federico del Giudice**, Ed. Simone, 2021.

Lettura e commento della Costituzione e riflessione sui Principi fondamentali.

Lettura di alcuni capitoli del testo: *Pioggia di distruzione. Tokyo, Hiroshima e la bomba* di **Richard Overy** (Autore) Laura Bernaschi (Traduttore), Einaudi, 2025 (incontro con l'autore a Cherasco).

PROGRAMMA SVOLTO DI ED. CIVICA

Tema: Banalità del male e banalità del bene: tra disimpegno morale e responsabilità individuale

Il percorso interdisciplinare di Educazione civica proposto alla classe ha affrontato il tema della responsabilità individuale di fronte al male, della capacità critica del soggetto e del rapporto tra obbedienza, coscienza morale e scelta etica. Attraverso un approccio storico, filosofico, psicologico e giuridico, gli studenti sono stati guidati nella riflessione sui meccanismi che possono condurre individui ordinari a partecipare a sistemi di violenza, discriminazione e annientamento, ma anche sulle possibilità di resistenza morale e di responsabilità personale.

Il nucleo centrale del percorso è stato costituito dall'analisi del concetto di "banalità del male", elaborato da Hannah Arendt a partire dal processo ad Adolf Eichmann e dal suo possibile rovesciamento nella "banalità del bene", intesa come capacità di compiere scelte etiche e solidali anche in contesti estremi. La visione del documentario **Adolf Eichmann. Uno specialista. Ritratto di un criminale moderno** ha consentito agli studenti di confrontarsi direttamente con la dimensione storica e umana della Shoah, con il tema dell'obbedienza burocratica e con il problema della responsabilità individuale all'interno dei regimi totalitari.

Le attività didattiche sono state integrate da letture e approfondimenti tratti da opere di Hannah Arendt, Stanley Milgram, Philip Zimbardo, Antonio Cassese, Piero Bocchiario, Emmanuel Lévinas e da testi dedicati alle figure di Giorgio Perlasca e Raoul Wallenberg, esempi concreti di responsabilità morale e di opposizione al male. Il percorso ha inoltre permesso di sviluppare una riflessione sul rapporto tra individuo e autorità, sul valore della dignità umana, sui diritti fondamentali e sull'importanza della partecipazione consapevole nella vita democratica.

L'itinerario formativo inserito negli obiettivi dell'Educazione civica ha promosso negli studenti la consapevolezza del valore della persona, il senso critico nei confronti delle dinamiche di conformismo e deresponsabilizzazione, nonché la capacità di riconoscere il ruolo delle scelte individuali nella costruzione della convivenza civile e democratica.

Durata del percorso

Il percorso interdisciplinare di Educazione civica si è sviluppato nell'arco di 10 ore complessive.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione del percorso di Educazione civica è stata effettuata attraverso modalità coerenti con il carattere interdisciplinare delle attività svolte e con il contributo delle discipline coinvolte.

Sono stati presi in considerazione:

1. Il livello di partecipazione al dialogo educativo e alle discussioni guidate in classe;
2. la capacità di analizzare criticamente i testi e i documenti proposti;
3. la comprensione dei concetti di responsabilità morale, obbedienza, conformismo, scelta etica e dignità umana;
4. la capacità di collegare prospettive storiche, filosofiche, psicologiche e giuridiche;
5. la qualità delle riflessioni personali e dell'argomentazione;

6. la maturità dimostrata nell'affrontare temi complessi relativi al male, alla responsabilità individuale e alla difesa dei diritti umani.

Gli strumenti di valutazione adottati hanno compreso:

1. discussioni e confronti guidati in classe;
2. interventi orali;
3. osservazione sistematica della partecipazione e della capacità di rielaborazione personale;
4. produzione scritta di un elaborato argomentativo a partire da una citazione di Philip Zimbardo sul tema della responsabilità morale.

Obiettivi specifici di apprendimento raggiunti

Gli studenti hanno raggiunto un livello elevato di consapevolezza culturale e personale rispetto alle problematiche affrontate nel percorso.

In particolare, gli alunni hanno dimostrato:

1. capacità di comprendere criticamente i meccanismi psicologici, sociali e politici che possono favorire il conformismo, l'obbedienza passiva e la deresponsabilizzazione;
2. consapevolezza del valore della responsabilità individuale nelle società democratiche;
3. capacità di riflettere sul rapporto tra coscienza morale, legalità e dignità della persona;
4. maturità nell'analisi delle dinamiche storiche legate ai totalitarismi e ai genocidi del Novecento;
5. capacità di riconoscere il valore delle scelte individuali di solidarietà e resistenza morale;
6. competenze argomentative e riflessive sviluppate attraverso il confronto e la discussione.

Il livello di partecipazione, di consapevolezza e di maturità personale emerso durante le attività e negli elaborati scritti si è rivelato particolarmente significativo, evidenziando il raggiungimento degli obiettivi sia sul piano culturale sia sul piano della crescita personale e civica.

Contenuti

Visione del video : *Adolf Eichmann. Uno specialista. Ritratto di un criminale moderno*, regia di Eyal Sivan e Rony Brauman) DVD (sintesi del processo ad Eichmann a Gerusalemme);

Lecture tratte da:

1. *Il protocollo di Wannsee e la «soluzione finale»*, Mark Roseman, Il Corbaccio, 2002;
2. “Che cosa ci fa pensare” da *La vita della mente*, di **Hannah Arendt** (Autore) A. Dal Lago (Curatore) G. Zanetti (Traduttore) Il Mulino, 2009;
3. *L'esperienza del male. Guerra, tortura, genocidio, terrorismo alla sbarra. Conversazione con Giorgio Acquaviva*, di **Antonio Cassese** (Autore) Micaela Frulli (Curatore) Il Mulino, 2025;
4. *Obbedienza all'autorità. Uno sguardo sperimentale*, di **Stanley Milgram** (Autore) R. Ballabeni (Traduttore) Einaudi, 2003;
5. *L'effetto Lucifero. Cattivi si diventa?* di **Philip G. Zimbardo** (Autore) Margherita Botto (Traduttore) Raffaello Cortina Editore, 2007;
6. *Psicologia del male* di **Piero Bocchiaro** (Autore) Laterza, 2009;

7. *La banalità del bene. Storia di* **Giorgio Perlasca, di Enrico Deaglio** (Autore) Feltrinelli, 2013;
8. **Raoul Wallenberg**. *L'uomo che salvò 100.000 ebrei*, di **Domenico Vecchioni** (Autore) Ginevra Bentivoglio EditoriA, 2012;
9. **L'etica del volto di Emmanuel Lévinas** (da *Totalità e infinito*).